



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 08.08.2017

Ordinanza n.397/terr Prot. n.7074

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 25.09.2016, da parte della squadra di rilevamento P493 (Scheda AeDES n°11312), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Località Gabbiano, destinata a deposito produttivo, **identificata al Foglio 52, mappale 463**, di proprietà del sig.:

- **ANGELI STEFANO**, nato a Camerino (MC), il 15/01/1967, c.f. NGLSFN67A15B474H, residente a Pieve Torina (MC), in Località Gabbiano, 6;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E" da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

-l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all'Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al sig. **ANGELI STEFANO**, sopra generalizzato, ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA Data: 10/01/14
Comune: PIEVE TORINA Scheda n. 1010141
Frangimento/Locality: LOCALITÀ GABBIANO
1 ☐ VIA 2 ☐ CORSO 3 ☐ VICOLO 4 ☐ PIAZZA 5 ☐ ALTRO
COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso ☐ Datum ☐ ED50 Nord/Lat ☐ WGS84 Est/Long ☐ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO ANTICO STABILE Codice Uso 1511

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cost. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ☐ 9	1 ☐ < 2.50	A ☐ < 50	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	1 ☐ Abitativo	A ☐ > 65%	1 ☐ > 65%
2 ☐ 10	2 ☐ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	2 ☐ Produttivo	B ☐ 30 ÷ 65%	2 ☐ 30 ÷ 65%
3 ☐ 11	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☐ 70 ÷ 99	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	3 ☐ Commercio	C ☐ < 30%	3 ☐ < 30%
4 ☐ 12	4 ☐ > 5.00	D ☐ 100 ÷ 129	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Ufficio	4 ☐ Ufficio	D ☐ Non utilizz.	4 ☐ Non utilizz.
5 ☐ > 12		E ☐ 130 ÷ 169	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	5 ☐ Serv. Pubbl.	E ☐ In costruz.	5 ☐ In costruz.
6 ☐ 0		F ☐ 170 ÷ 229	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	6 ☐ Deposito	F ☐ Non finito	6 ☐ Non finito
7 ☐ 0		G ☐ 230 ÷ 299	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	7 ☐ Strategico	G ☐ Abbandon.	7 ☐ Abbandon.
8 ☐ 0		H ☐ 300 ÷ 399	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist.-ricett.	8 ☐ Turist.-ricett.		
			9 ☐ 92 ÷ 96				
			10 ☐ 97 ÷ 01				
			11 ☐ 02 ÷ 08				
			12 ☐ 09 ÷ 11				
			13 ☐ > 2011				
Proprietà				A ☐ Pubblica B ☐ Privata		A ☐ Pubblica B ☐ Privata	

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma della descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PREVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESISTENTI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agevole l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.

UNITÀ MOBILIARI, FAMILIARI E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e le persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PREVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare la ispezione.

SUE DATI, SU PREVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale in basso a sinistra, in modo da essere visibile in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esiti E, F), i provvedimenti per la sicurezza esterna (esiti G, H, I), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio estremo (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE					
	Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, crolli...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		Pilastrati isolati		Mista		Rinforzata	
1 Non identificata	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
2 Volute senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Volute con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi a volta...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Travi con soletta semplice (travi in legno con doppio travetto, travi e travetti...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegata a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (%)												Provvedimenti di P.I. eseguiti															
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0		Nessuno		Demolizioni		Cercchiature e/o tiranti		Riparazione		Puntelli		Trasenne e protezione passaggi									
Componente strutturale-Danno preesistente	> 2/3		1/3 - 2/3		> 1/3		> 2/3		> 1/3		> 2/3		> 1/3		Nullo		A		B		C		D		E		F	
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Coperture	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Temporature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campo Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti												
	Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Trasenne e protezione passaggi				
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, carne muraria, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta comignoli, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica e del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Assente		Edificio o di fuga		Nessuno		Divieto di accesso		Barriere protettive	
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distanzi alle fondazioni			
1 O Circola	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	A O Assenti	B O Generali del sistema	C O Acuti del sistema	D O Preesistenti

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità						
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INABILE (4)	F Edificio INABILE per rischio esterno (5)
Basso	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 2) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Solo dall'esterno	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	4 O Non eseguito per:	A O Sopraluogo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita							

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)									
*	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	Rimozione di comignoli, parapetti, aggetti, ...	1	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	Rimozione di comignoli, parapetti, aggetti, ...	1	Messa in opera di cerchiature o tiranti
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni	2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni	2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3	Riparazione copertura	9	Trasennature e protezione passaggi	3	Riparazione copertura	9	Trasennature e protezione passaggi	3	Riparazione copertura
4	Puntellature di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti	4	Puntellature di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti	4	Puntellature di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11		5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11		5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6	Rimozione di tegole, comignoli, carne muraria, ...	12		6	Rimozione di tegole, comignoli, carne muraria, ...	12		6	Rimozione di tegole, comignoli, carne muraria, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	N° persone evacuate	10000
--	---------------------	-------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
--	------------------------------	--------

ARGOMENTO ANNOTAZIONI

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

CAPOQUINTA FABIO	Firma	gabriele
MOREU TATIANA	Firma	gabriele

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2) PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3) O ● O O A B C D E F*
0001	MADDELLI SVOFFRENTI G.	BIA DI SAN MARTINO ASSUNTA N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	O ● O O A B C D E F*
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0002	MASCARELLI G. LOMBARDI	VIA A.D.G. GIASPETTI _____ N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	O ● O O A B C D E F*
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0003	TARANTINO M. BOISSEPIRA G.	VIA MOISE DA CAPOE _____ N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	● O O O A B C D E F*
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0004	ANGIELLI STEFANIO	VIA GIABBIANO _____ N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	O O O ● A B C D E F*
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0005	ANGIELLI STEFANIO	VIA GIABBIANO _____ N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	O O O ● A B C D E F*
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0006	ANGIELLI STEFANIO	VIA GIABBIANO _____ N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	O O O ● A B C D E F*
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0007	ANGIELLI STEFANIO	VIA GIABBIANO _____ N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	O O O ● A B C D E F*
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0008	ANGIELLI STEFANIO	VIA GIABBIANO _____ N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	O O O ● A B C D E F*
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0009	ANGIELLI STEFANIO	VIA GIABBIANO _____ N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	O O O ● A B C D E F*
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0010	ANGIELLI STEFANIO	VIA GIABBIANO _____ N. Civ. _____	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	O O O ● A B C D E F*

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile dichiarata per pericolo esterno indotto - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto

esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Squadra N. *Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)*

Firme componenti squadra di ispezione

AGOSTINELLI FABIO
MORELLI TATIANA

Catena Walli

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il Responsabile del Servizio
(Arch. Anna Maria Lazzaro)



Data	25	99	46
------	----	----	----



ID MODELLO GP1: _____

AL COMUNE DI PIEVE TORINA _____C.O.M. ARQUATA _____**PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE**

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. _____

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO <u>MADELLI</u>	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI <u>SEGNALAZIONE ESTERNA</u> <u>DELLA PARTE INAGIBILE</u> <u>DELL'AGGREGATO</u>
	INDIRIZZO <u>PIAZZA S. MARIA</u> <u>ASSUNTA</u>	
	DESTINAZIONE D'USO _____ N. Civ. _____	
Rif. SCHEDA EDIFICIO N.		<u>10041</u>
PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO <u>ANGIELLI STEFANO</u>	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI <u>TRANSENNAMENTO</u> <u>AGGREGATO INAGIBILE</u>
	INDIRIZZO <u>LOCALITÀ GIABBIANO</u>	
	DESTINAZIONE D'USO <u>RICOVERO ANIMALI</u>	
Rif. SCHEDA EDIFICIO N.		<u>10041</u>
PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO <u>ANGIELLI STEFANO</u>	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI <u>TRANSENNAMENTO</u> <u>AGGREGATO INAGIBILE</u>
	INDIRIZZO <u>LOCALITÀ GIABBIANO</u>	
	DESTINAZIONE D'USO <u>ATTIVITÀ</u>	
Rif. SCHEDA EDIFICIO N.		<u>0015</u>
PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO <u>ANGIELLI STEFANO</u>	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI <u>TRANSENNAMENTO</u> <u>AGGREGATO INAGIBILE</u>
	INDIRIZZO <u>LOCALITÀ GIABBIANO</u>	
	DESTINAZIONE D'USO _____ N. Civ. _____	
Rif. SCHEDA EDIFICIO N.		<u>006</u>

Squadra N. 1493Data 25/08/16

Roberto Mord
gilli
 (Firme dei Componenti della squadra di ispezione)



Il Responsabile del Servizio
Anna Maria Luccini
 (Firma e timbro responsabile del Comune)

1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]

1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]

1. [illegible]

1. [illegible]
2. [illegible]

1. [illegible]
2. [illegible]

1. [illegible]

1. [illegible]

1. [illegible]
2. [illegible]

1. [illegible]
2. [illegible]

1. [illegible]